



# Arcidiocesi di Gaeta

Servizio Ufficio Stampa

[arcivescovo.ufficiostampa@gmail.com](mailto:arcivescovo.ufficiostampa@gmail.com)

cellulare 349.4442512 – fax 0771.613376

Circolare 417

2 settembre 2010

## **L'ARCIVESCOVO DI GAETA S.E. MONS. FABIO BERNARDO D'ONORIO DOMENICA PROSSIMA SARÀ PRESENTE A CARPINETO ROMANO IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI PER IL BICENTENARIO DI LEONE XIII, IL PAPA DELL'ENCICLICA *RERUM NOVARUM***

Il nostro Arcivescovo S.E. Mons. Fabio Bernardo D'Onorio domenica 5 settembre prossimo sarà a Carpineto Romano per partecipare alla visita pastorale del Santo Padre Benedetto XVI in occasione del bicentenario della nascita di Papa Leone XIII in questa amena cittadina laziale.

Papa Benedetto XVI partirà da Castel Gandolfo in elicottero alle 8.30 per giungere a Carpineto un quarto d'ora dopo. Alle 9.15 il saluto della cittadinanza in largo dei Monti Lepini. Alle 9.30 la celebrazione della Messa. Alle 11.45 il Papa sarà già rientrato a Castel Gandolfo per la recita dell'Angelus.

L'Arcivescovo di Gaeta lascerà la sua residenza prima dell'alba, alle cinque del mattino, per essere con largo anticipo a Carpineto Romano e attendere con gli altri Vescovi l'arrivo in elicottero del Santo Padre.

Si ricorda domenica il grande Pontefice Leone XIII, Vincenzo Gioacchino Raffaele Luigi Pecci, nato a Carpineto Romano 2 marzo 1810 – Roma 20 luglio 1903, che è stato il 256° vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica; dal 1878 alla morte, il primo papa, dopo mille anni di storia, a non esercitare il potere temporale. Papa Leone XIII è ricordato nella storia pontificia dell'epoca moderna poiché ritenne che fra i compiti della Chiesa rientrasse anche l'attività pastorale in campo socio - politico. Se con lui non si ebbe la promulgazione di ulteriori dogmi dopo quello dell'infallibilità papale solennemente proclamato dal Concilio Vaticano I, egli viene tuttavia ricordato quale primo papa delle encicliche.

Egli ne scrisse infatti ottantasei, con lo scopo di superare l'isolamento nel quale lo Stato Pontificio si era ritrovato dopo la perdita del potere temporale con l'unità d'Italia. Nelle sue opere a favore della chiesa venne aiutato dal fratello Giuseppe, elevato al grado di Cardinale dallo stesso Leone XIII nel 1879. La sua più famosa enciclica resta la Rerum Novarum, con la quale si realizzò una svolta nella Chiesa cattolica, ormai pronta ad affrontare le sfide della modernità come guida spirituale internazionale. In questo senso correttamente gli fu attribuito l'appellativo di Papa dei lavoratori e di Papa sociale, infatti scrisse la prima enciclica esplicitamente sociale nella storia della Chiesa cattolica e formulò quindi i fondamenti della dottrina sociale della Chiesa.

Ancora oggi noi cattolici dobbiamo essergli grati per averci indicato la via della giustizia sociale.

*Il Capo Ufficio Stampa  
Marcello Caliman - diacono*